AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITÀ: PEPE, “IN ABRUZZO 120MILA PERSONE COSTRETTE A RINUNCIARE ALLE CURE, REGIONE IGNORA EMERGENZA”

23 Settembre 2026



TERAMO – In Italia e in Abruzzo la tutela della salute pubblica sta rapidamente scivolando da diritto costituzionale a privilegio per pochi. A tracciare un quadro drammatico sono i dati più recenti: oltre 6 milioni di cittadini italiani, un abitante su dieci, sono oggi costretti a rinunciare alle cure mediche, ai controlli di prevenzione e alle terapie. Nella sola Regione Abruzzo si contano più di 160mila persone in questa condizione, pari al 12,6% della popolazione nel 2024.
Commenta questi dati il consigliere regionale del Pd, Dino Pepe.
“A questa vera e propria piaga sociale, alimentata da liste d’attesa interminabili e carenze strutturali del Servizio Sanitario Nazionale, si aggiunge una morsa economica sempre più asfissiante. In un contesto segnato da stipendi fermi da anni, dal costante aumento del costo dei carburanti che pesa sugli spostamenti quotidiani e da un’inflazione che ha progressivamente eroso il potere d’acquisto delle famiglie, la risposta del Governo Meloni e della Giunta Marsilio si rivela diametralmente opposta a quanto necessario”, scrive Pepe.
“Invece di intervenire con investimenti straordinari e risorse adeguate per abbattere i tempi di attesa, rafforzare la medicina sul territorio e sostenere i redditi in difficoltà, l’esecutivo sceglie di fare cassa sulla salute dei cittadini. Con l’entrata in vigore delle nuove disposizioni sui Nomenclatori delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e protesica, si registra l’aumento di oltre 600 tariffe per esami e cure fondamentali: dal semplice prelievo ematico alla prima visita specialistica, i cittadini sono chiamati a pagare ticket e prestazioni sempre più cari”.
“È del tutto inaccettabile che, in una fase di forte sofferenza economica e sociale in cui le famiglie non riescono a fare fronte nemmeno ai costi del carburante o della spesa quotidiana, si scarichi il peso dei bilanci pubblici sulle spalle di chi già stenta ad accedere ai servizi essenziali,” dichiara il Consigliere regionale Dino Pepe.
“Bisogna chiedere con forza al Governo centrale e al Ministero della Salute l’immediata revisione di questi rincari insostenibili e l’adozione urgente di un piano straordinario per l’abbattimento delle liste d’attesa. Il diritto alla salute deve

tornare a essere garantito a tutti e in modo uniforme, esattamente come prescritto dalla nostra Carta Costituzionale," conclude Pepe.
"

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli